



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC8AT005**

**DON LORENZO MILANI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio - culturale ed economico di provenienza degli studenti e' nel complesso medio. La comunità straniera più numerosa e' quella proveniente dalla Romania. Il territorio, nel suo complesso, presenta indici variabili di disoccupazione delle famiglie. Pur essendo bassi gli indici di disoccupazione, i dati forniti dalla Regione Lazio segnalano tuttavia che non sono particolarmente elevati gli indici di occupazione, con particolare riferimento alla componente giovanile della popolazione. Alle problematiche sociali e familiari presenti la scuola ha cercato e cerca di rispondere con una progettazione complessa integrata con la quale si attende di conseguire dei risultati che riguardano tutte le dimensioni dell'essere umano, della scuola e del territorio medesimo: dal benessere bio - psico - sociale, all'educazione alla legalità e alla pace; dallo sviluppo culturale ed interculturale, all'educazione per una sana relazione con l'ambiente.</p>	<p>Diversi nuclei familiari presentano serie problematiche di svantaggio socio-culturale, come si evince anche dalle tabelle presenti nella seguente sezione. Alcuni nuclei familiari necessitano di una rete di interventi da parte dei servizi sociali e delle istituzioni. Numerosi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Negli ultimi anni si registra un aumento degli atti vandalici ed un comportamento diffuso e generalizzato di dis-attenzione al bene pubblico e al prendersi cura di sé e degli altri da parte dei giovani e meno giovani, i quali necessitano di un'attenzione psico - educativa, integrata con specifici percorsi di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo Don L. Milani è collocato nel Comune di Monte Porzio Catone, con più di ottomilasettecento abitanti, e nel Comune di Colonna, con più di quattromila abitanti. Entrambi si trovano in provincia di Roma. Alle comunità originarie di ambedue i centri, dediti inizialmente alla viticoltura, negli ultimi decenni si è affiancata una popolazione proveniente dai paesi limitrofi e da Roma. Negli ultimi anni si sono stabilite in entrambi i comuni anche famiglie straniere, di diversa provenienza. L'amenità dei territori, la posizione geografica ed una grande tradizione hanno fatto emergere alcune importanti aziende agricole e vinicole, riconosciute ed apprezzate in campo nazionale. Nei territori sono presenti: scuola di musica comunale, la biblioteca, società sportive, associazioni, il distretto socio sanitario, tutte risorse che offrono buone opportunità di collaborazione e integrazione con l'Istituto. A Monte Porzio è presente inoltre un Polo museale e l'Osservatorio Astronomico. Buoni gli stimoli culturali offerti dalle iniziative proposte dalle amministrazioni comunali. Gli Istituti del territorio hanno costituito un Accordo</p>	<p>I dati forniti dalla Regione Lazio fotografano per Monte Porzio una popolazione territoriale compresa per circa il 20% tra 0 e 14 anni, per circa il 66% tra 15 e 64 anni, per circa il 14% oltre i 65 anni. L'età media della popolazione è di circa 43 anni. Gli stranieri residenti a Monte Porzio Catone al 1<sup>a</sup> gennaio 2015 sono 454 e rappresentano il 5,2% della popolazione residente. Per quanto riguarda Colonna i componenti del nucleo familiare sono passati dalle 3 unità circa del 2003 alle 2 unità nel 2016 anche se nel complesso la popolazione è aumentata notevolmente nel corso del tempo. La percentuale di cittadini stranieri è l'11% circa. L'età media è di circa 42 anni (2015). Più in generale possiamo notare che il Lazio è la regione del Centro Italia con il tasso più alto di disoccupazione e ha contemporaneamente uno dei tassi di immigrazione più alti della Penisola.</p>

di Rete, operando attivamente nel contesto socio-culturale anche con l'organizzazione di Convegni Nazionali che costituiscono opportunità formative per i docenti.

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è strutturato su 7 plessi. L'Infanzia di Monte Porzio, su due livelli, è piuttosto decentrata rispetto agli altri tre plessi. La Primaria di Monte Porzio è suddivisa su due plessi, uno di nuova costruzione, su due livelli, con 8 classi, un altro situato in un vetusto edificio al centro del paese, su tre livelli, dove sono 12 classi. La Secondaria di Monte Porzio, su più livelli, ha 10 aule. Nelle scuole di Monte Porzio sono presenti: nell'Infanzia è presente una LIM nel laboratorio polifunzionale e una piccola biblioteca; nei due plessi di Primaria sono presenti le LIM in tutte le aule e un laboratorio di informatica in ogni plesso, nel plesso di Piazza Borghese è presente un laboratorio scientifico e una biblioteca; nel plesso della Secondaria in tutte le classi sono presenti le LIM, un laboratorio musicale, un laboratorio scientifico, un laboratorio Fab-lab tecnologico-creativo, un'aula magna-teatro e una palestra. Le scuole di Colonna sono strutturate su due plessi: in un plesso ci sono la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria su tre livelli; nell'altro plesso adiacente c'è la scuola Secondaria su due livelli con un campo sportivo annesso. Nelle scuole di Colonna sono presenti: nell'Infanzia un piccolo laboratorio multifunzionale; nella Primaria LIM in tutte le aule e una biblioteca; nella Secondaria LIM in tutte le aule e un laboratorio multifunzionale. L'accesso ad internet è stato attivato in tutte le strutture educative.</p>	<p>L'Istituto è strutturato su 4 plessi a Monte Porzio e 2 plessi a Colonna, più la segreteria, distaccata dai tre ordini di scuola. La Scuola Primaria di Monte Porzio è suddivisa su due plessi, un plesso di nuova costruzione, su due livelli, privo della palestra, dove sono ubicate le 8 classi, un plesso situato in un vetusto edificio al centro del paese, su tre livelli, privo di spazi esterni, dove sono ubicate 12 classi. L'ubicazione della Scuola Primaria su due plessi costituisce un vincolo strutturale che incide sulla qualità dei processi organizzativi. La Scuola Secondaria di Monte Porzio, su più livelli, ha 12 aule, alle quali si accede da un rampa di scale. La Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Colonna, prive di palestra, sono allocate in una parte del vecchio edificio che ospitava fino a qualche anno fa anche la Secondaria. Le condizioni di quest'ultimo plesso, carenti di spazi adeguati, talvolta mortificano la qualità della didattica, in modo particolare quella laboratoriale e di recupero. Non è sempre possibile organizzare adeguati setting comportamentali e di apprendimento. Si cerca di fronteggiare la situazione in modo strategico sfruttando altri spazi presenti sul territorio per l'attività sportiva. La secondaria di Colonna, priva di palestra, da settembre 2017, è collocata in un nuovo edificio accanto all'Infanzia e alla Primaria del paese.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli alunni della scuola primaria, lo scorso anno, sono stati ammessi alla classe successiva. La percentuale di ripetenza nella scuola secondaria è decisamente bassa e comunque inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Per quanto riguarda gli esiti degli studenti coinvolti negli Esami di Stato si può notare che la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio, con una consistente presenza di alunni nelle fasce numeriche del sette e dell'otto per l'a.s. 2016/17 e nelle fasce del 6 e del 7 per l'a.s. 2017/18. La percentuale delle lodi è inferiore rispetto ai riferimenti presenti. Nessuno studente abbandona in corso d'anno la scuola. Risulta solo qualche sporadico caso di trasferimento.</p>	<p>Non possediamo ancora dati sugli esiti presso la scuola secondaria di secondo grado. Si registrano pochi alunni che ricevono la lode a seguito della valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione, probabilmente perché i criteri deliberati in sede di Collegio dei docenti per l'assegnazione della lode sono troppo restrittivi. Gli studenti trasferiti ad altro istituto in corso d'anno sono distribuiti in modo disomogeneo. Per quanto riguarda gli esiti degli studenti coinvolti negli Esami di Stato si può notare che la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia, per l'a.s. 2017/18, una consistente presenza di alunni nelle fasce del 6 e del 7, mentre i valori prevalenti dei riferimenti territoriali sono concentranti nelle fasce del 7 e dell'8.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie alunni provenienti da altre scuole. Nel complesso, quasi la totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva o agli Esami di Stato. La percentuale di ripetenza nella secondaria è decisamente bassa e comunque inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio, con una consistente presenza di alunni nella fascia numerica del sette e dell'otto per l'a.s. 2016/17 e nella fascia del 6 e del 7 per l'a.s. 2017/18. L'unico dato non omogeneo è riferito alla votazione dell'Esame di Stato, che risulta inferiore, per le fasce medio-alte, ai riferimenti territoriali. Si registrano infatti pochi alunni che ricevono la lode probabilmente perché i criteri deliberati in sede di Collegio dei docenti per l'assegnazione della lode sono troppo restrittivi. Nell'intero Istituto non si registra un solo caso di abbandono scolastico. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Viene riservata, nella selezione dei progetti, dei percorsi didattici e delle attività proposte, una notevole attenzione alla promozione di strategie volte a prevenire casi di abbandono. Ci sono alcuni casi di trasferimento sia in entrata che in uscita. Non possediamo dati sugli esiti presso la</p>

scuola secondaria di secondo grado.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove, sia di italiano che di matematica, somministrate nelle classi seconde della Primaria, sono nel complesso positivi anche se non del tutto omogenei nelle diverse sezioni dell'Istituto. Gli esiti delle prove sia di italiano che di matematica somministrate nelle classi quinte della Primaria sono nel complesso in linea con quelli dei benchmark riportati, anche se non sempre omogenei nelle diverse sezioni dell'Istituto. Per quanto concerne i risultati delle classi terze della Scuola Secondaria si registra un andamento pari o leggermente superiore rispetto a quelli dei riferimenti territoriali nella prova di italiano mentre è evidente una certa flessione, rispetto agli stessi, negli esiti della prova di matematica.</p>	<p>L'analisi dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali mette in luce una notevole varianza tra le classi (obiettivo di miglioramento dell'IC), presente soprattutto nella prova di matematica delle classi seconde della Scuola Primaria e in entrambe le prove somministrate nelle classi terze della scuola Secondaria. I risultati di matematica delle classi terze della Scuola Secondaria sono inferiori rispetto alle medie nazionali e regionali. L'effetto scuola è pari alla media dei riferimenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La valutazione appare, nel complesso, in miglioramento rispetto alle prove standardizzate dell'a.s. 2016-2017. Più nel dettaglio: i risultati delle prove, sia di italiano che di matematica, somministrate nelle classi seconde della Scuola Primaria, sono nel complesso positivi anche se non del tutto omogenei nelle diverse sezioni dell'Istituto. Gli esiti delle prove sia di italiano che di matematica somministrate nelle classi quinte della Scuola Primaria sono nel complesso in linea con quelli dei benchmark riportati, anche se non sempre omogenei nelle diverse sezioni dell'Istituto. Per quanto concerne i risultati delle classi terze della Scuola Secondaria si registra un andamento pari o leggermente superiore rispetto a quelli dei riferimenti territoriali nella prova di italiano mentre è evidente una certa flessione, rispetto agli stessi, negli esiti della prova di matematica. Nonostante le azioni intraprese dalla scuola, permangono ancora differenze tra classi parallele che si ripercuotono sull'indicatore della varianza tra le classi. L'effetto scuola è pari alla media dei riferimenti.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola monitora costantemente le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso osservazioni sistematiche (in occasione di attività fuori e dentro la classe). La finalità dell'Istituto è promuovere la formazione dell'alunno nei suoi assi portanti. I docenti dell'Istituto valutano le competenze di cittadinanza degli studenti in base al curricolo verticale elaborato nell'a.s. 2014-15 e rivisto nell'a.s. 2018-19. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Numerosissime sono le iniziative che la scuola mette in campo per promuovere le competenze trasversali. L'alunno viene accompagnato lungo il percorso di costruzione di basilari competenze trasversali, quali: saper comunicare, saper ragionare, saper argomentare, saper negoziare, saper organizzare, saper apprendere, saper cercare informazioni, saper portare avanti una osservazione, saper costruire una strategia, saper prendere o giustificare una decisione. E' presente una diffusa progettazione relativa alle competenze chiave. La scuola si è avvalsa delle strutture e associazioni presenti sul territorio, inerenti l'ambiente, come vigili del fuoco, polizia postale, arma dei carabinieri per educare al senso civico i ragazzi in pre-adolescenza. Gli alunni sensibilizzati alle tematiche di cittadinanza rispondono con comportamenti generalmente adeguati.</p>	<p>La varianza tra classi, sezioni, ordini di scuola diversi ha necessitato di strategie sempre nuove e differenziate per promuovere le competenze trasversali chiave. La grande disomogeneità delle situazioni emergenti nei gruppi classe, in particolare, non sempre ha reso possibile la tracciabilità di modelli comuni di azione. Nell'Istituto, nonostante la maggioranza degli alunni rispetti e condivide nel complesso le norme scolastiche e comunitarie, ci sono casi di studenti che faticano a collaborare produttivamente con docenti e compagni. Ci sono sporadici casi di ripetuti comportamenti scorretti nei rapporti interpersonali e scarsa considerazione dell'altro. Nella Scuola Secondaria sono stati presi provvedimenti disciplinari (sospensioni) per alcuni alunni nel corso dell'anno scolastico per gravi inadempienze al Regolamento Scolastico. L'aumento delle valutazioni del comportamento nella fascia maggiore/uguale a BUONO del 20% sul totale delle valutazioni è un traguardo individuato dall'IC.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto promuove un impegno costante nell'implementare azioni progettuali specifiche sulle competenze chiave europee, finalizzate anche a prevenire i problemi comportamentali; tali competenze sono certificate con documenti condivisi anche alla scuola dell'infanzia. La scuola monitora costantemente le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso osservazioni sistematiche (in occasione di attività fuori e dentro la classe). La finalità dell'Istituto è promuovere la formazione dell'alunno nei suoi assi portanti. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Numerosissime sono le iniziative che la scuola mette in campo per promuovere le competenze trasversali. L'alunno viene accompagnato lungo il percorso di costruzione di basilari competenze trasversali. E' presente una diffusa progettazione relativa alle competenze chiave. Gli alunni sensibilizzati alle tematiche di cittadinanza rispondono con comportamenti generalmente adeguati. Tuttavia la grande disomogeneità delle situazioni emergenti nei gruppi classe non sempre rende possibile la tracciabilità di modelli comuni di azione.</p>

Nell'Istituto, nonostante la maggioranza degli alunni rispetti e condivide nel complesso le norme scolastiche e comunitarie, ci sono casi di studenti che faticano a collaborare produttivamente con docenti e compagni. Nell'istituto, nel corrente anno, state comminate sospensioni per inadempienze al Regolamento Scolastico. L'aumento delle valutazioni del comportamento nella fascia maggiore/uguale a BUONO del 20% sul totale delle valutazioni è un traguardo individuato dall'IC.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le tabelle relative alla presente sezione non contemplano la realtà dell'intero istituto, poiché mancano completamente i dati dei punteggi a distanza del plesso di Colonna (scuola accorpata dal settembre 2017). Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni. Il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014 è positivo (per matematica) o sostanzialmente in linea (per italiano) rispetto ai riferimenti territoriali. Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano del III anno della Scuola Secondaria di I grado del 2016/17 dalle classi V della Scuola Primaria, così come erano formate nel 2013, è positivo, come emerge dall'apprezzamento della scala di Rasch, anche se non restituito in modo dettagliato. I punteggi conseguiti nelle prove di Matematica del III anno della Scuola Secondaria di I grado del 2016/17 dalle classi V della Scuola Primaria, così come erano formate nel 2013, è in linea rispetto al punteggio medio dell'area geografica di appartenenza e superiore rispetto al punteggio medio regionale e nazionale.</p>	<p>Le tabelle relative alla presente sezione non contemplano la realtà dell'intero istituto, poiché mancano completamente i dati dei punteggi a distanza del plesso di Colonna (scuola accorpata dal settembre 2017). La scuola non monitora ancora in modo sistemico i risultati a distanza degli studenti nella Scuola Secondaria di II grado (obiettivo di miglioramento dell'IC). Non sono stati restituiti i risultati nelle prove INVALSI ottenuti dagli studenti licenziati dall'Istituto al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le tabelle relative alla presente sezione non contemplano la realtà dell'intero istituto, poiché mancano completamente i dati dei punteggi a distanza del plesso di Colonna (scuola accorpata dal settembre 2017). Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni. Il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014 è positivo (per matematica) o sostanzialmente in linea (per</p>

italiano) rispetto ai riferimenti territoriali. Il punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno della Scuola Secondaria di I grado del 2016/17 dalle classi V della Scuola Primaria, così come erano formate nel 2013, è positivo, come emerge dall'apprezzamento della scala di Rasch, anche se non restituito in modo dettagliato. I punteggi conseguiti nelle prova di Matematica del III anno della Scuola Secondaria di I grado del 2016/17 dalle classi V della Scuola Primaria, così come erano formate nel 2013, è in linea rispetto al punteggio medio dell'area geografica di appartenenza e superiore rispetto al punteggio medio regionale e nazionale. Non sono stati restituiti i risultati nelle prove INVALSI ottenuti degli studenti licenziati dall'Istituto al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado. La scuola non monitora ancora in modo sistemico i risultati a distanza degli studenti nella Scuola Secondaria di II grado (obiettivo di miglioramento dell'IC)..



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto è presente il curricolo rivolto alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo. Nel corrente a.s. i gruppi di lavoro hanno operato l'integrazione del curricolo sulla base delle suggestioni provenienti dalla lettura del documento ministeriale "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Nella scuola vengono effettuati gli incontri dipartimentali per la delineazione di percorsi comuni e condivisi. Esistono inoltre momenti di confronto tra docenti, incontri formali e non formali, per definire attività comuni. Generalmente: l'analisi dell'adeguatezza delle progettazioni e il monitoraggio in itinere viene compiuto all'interno dei Consigli di Classe (scuola secondaria) e durante le ore di programmazione e dei consigli di interclasse (scuola primaria). Le attività progettuali sono un punto di forza. Si programmano insieme le attività, gli obiettivi, i contenuti, spesso si agisce a classi aperte, in parallelo o anche in verticale. Ad esempio è stata realizzata la Settimana Laboratoriale in cui si sono definite attività comuni per ambiti e classi parallele (scuola secondaria-tutte le discipline). Un momento importante di incontro e di rendicontazione sociale per l'Istituto è la Festa della Scuola, che ha un prezioso ruolo aggregante. Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria vengono somministrate prove strutturate per classi parallele (al termine del primo e del secondo quadrimestre) relative a diverse discipline (italiano, matematica, lingue straniere). Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove somministrate per classi parallele. Nella scuola vengono utilizzati strumenti di verifica quali: interrogazioni, prove oggettive strutturate e semi strutturate, sia con domande aperte che a risposta multipla, esercitazioni in classe, compiti in classe di tipo tradizionale. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, per recuperare o consolidare (a seconda degli esiti) conoscenze e abilità testate. L'Istituto ha elaborato un Protocollo di Valutazione definendo i criteri di valutazione comuni per tutte le discipline. Vengono infine attivati interventi didattici specifici (individualizzati e per gruppi) di recupero/potenziamento a seguito della valutazione degli studenti. Sono stati predisposti strumenti quali prove autentiche e rubriche per la valutazione delle competenze. Per il corrente anno scolastico i docenti dell'IC "Don Lorenzo Milani" hanno attuato inoltre tre UdA comuni a tutti e tre gli ordini di scuola per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza: 1. "Regoliamoci" – Laboratori e</p>	<p>In seguito all'accorpamento tra la Scuola di Colonna e quella di Monte Porzio è stato portato a buon punto un processo di integrazione e di condivisione di tutto il materiale strutturale dell'Istituto. Questo processo ancora non si può considerare del tutto concluso e permangono alcuni aspetti fondamentali del curricolo verticale che devono essere fatti propri da tutti i docenti dei vari ordini di scuola. Dal corrente anno tutto questo è stato potenziato e proseguirà in maniera più significativa anche nel corso dei prossimi anni. Gli incontri di dipartimento non sono ancora del tutto sufficienti nei tre ordini di scuola per il confronto e il monitoraggio dell'andamento della Progettazione didattica, soprattutto tra sezioni e classi parallele. Ambiti ancora carenti sono: la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze, la progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze. Ci sono referenti per la progettazione didattica (coordinatori) e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se non ancora tutto il personale interno risulta coinvolto pienamente. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni momenti utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.</p>

approfondimenti sul Regolamento d'Istituto . 2. "Il gioco" – Attività a tema nella Settimana Laboratoriale d'Istituto (11 – 15 marzo 2019). 3. "Scuola in fiera" – Festa della scuola sul territorio.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'Istituto è presente il curriculum rivolto alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo. Nel corrente a.s. i gruppi di lavoro hanno operato l'integrazione del curriculum sulla base delle suggestioni provenienti dall'analisi del documento ministeriale "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Inoltre la scuola ha definito un protocollo di valutazione condiviso tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola a seguito di presentazione di progetti specifici, ma non sempre vengono valutate attraverso una rubrica specifica le competenze raggiunte con queste attività. Vengono individuati in ogni caso in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti (PTOF). La progettazione didattica iniziale viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e su un modello comune a tutti e tre gli ordini scolastici. La realizzazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma lasciata alla discrezione del singolo docente nel corso dell'anno scolastico. La scuola ha organizzato attività specifiche per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza durante una settimana interamente dedicata ai laboratori e nella realizzazione di tre UdA comuni a tutti e tre gli ordini di scuola. Il processo di integrazione e condivisione del know-how dei due istituti originari, in rapporto anche alle recenti proposte ministeriali, è in fase di completamento. Questo processo ancora non si può considerare tuttavia del tutto concluso e permangono alcuni aspetti fondamentali del curriculum verticale che devono essere fatti propri da tutti i docenti dei vari ordini di scuola. Dal corrente anno tutto questo è stato potenziato e proseguirà in maniera ancora più significativa anche nel corso dei prossimi anni.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

Nel plesso di Monte Porzio c'è la possibilità di fruire di spazi laboratoriali in tutti e tre gli ordini di Scuola. Gli alunni della Scuola Secondaria usufruiscono di maggiori spazi laboratoriali e ambienti di apprendimento formalizzati: laboratorio di informatica, di ceramica, di musica, ampia biblioteca, laboratorio scientifico. Il Collegio dei docenti ha deliberato un'area delle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa dedicata alle nuove tecnologie. La scuola di Colonna si impegna per mantenere, sviluppare e sostenere la biblioteca scolastica multimediale. La scuola ha stabilito di articolare l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti. E' garantita ampia collaborazione tra docenti, dsga e assistenti amministrativi della Segreteria, con il coinvolgimento talvolta delle famiglie degli alunni. Nell'Istituto ogni plesso scolastico è dotato di LIM e di un laboratorio di informatica. In alcune classi della Scuola Secondaria si utilizzano aule virtuali per lo scambio di materiali e informazioni. La progettualità didattica è orientata principalmente all'inclusione e comporta l'adozione di strategie e metodologie diverse. Nell'organizzazione del lavoro si alternano momenti di: integrazione all'attività di classe, attività individualizzata per gli alunni con BES, sia all'interno sia all'esterno della classe, lavoro all'interno di piccoli gruppi, partecipazione ad attività laboratoriali. Si tenta di promuovere in modo diffuso l'uso della didattica meta cognitiva, una didattica che potenzia l'acquisizione di strategie per facilitare i processi di apprendimento. Nel corrente a.s. inoltre l'IC ha adottato l'idea del "Debate" nell'ambito delle proposte del movimento delle Avanguardie Educative dell'Indire. Per quanto concerne gli episodi di mancato rispetto delle regole interne, la scuola ha risposto con un'ampia gamma di interventi o azioni: azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente), azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), azioni costruttive (consulenza psicologica, ecc.). Si condividono le regole di comportamento in vari modi. Il mezzo più importante è il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità scuola-famiglia. La scuola promuove le competenze sociali preparando lo studente ad affrontare con responsabilità i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile. Ci sono specifici progetti finalizzati al coinvolgimento di alunni problematici.

Le condizioni dei diversi edifici scolastici, carenti di spazi adeguati, talvolta mortificano la qualità della didattica, in modo particolare quella laboratoriale e di recupero. L'ampliamento dell'offerta formativa (per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento) nella Scuola Primaria avviene esclusivamente in orario curricolare, nelle ore di lezione, mentre nella Scuola Secondaria anche in orario extracurricolare. Non tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM. La presenza della LIM e il collegamento ad internet in ciascuna delle classi dell'Istituto aiuterebbe notevolmente a impostare le lezioni in modo interattivo. Non è ancora pienamente condiviso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative tra i docenti dei tre ordini di scuola. Un obiettivo di miglioramento nell'ambiente di apprendimento dell'Istituto è infatti: estendere l'uso delle TIC, in particolare del BYOD, in tutte le classi. L'utilizzo dei libri di testo da parte degli alunni è in modalità mista (digitale e cartacea) ma non tutte le famiglie fruiscono di questa opportunità scaricando la versione digitale dei testi. Una maggiore disponibilità economica e una più adeguata disponibilità di spazi favorirebbero la creazione di ambienti di apprendimento più congeniali a ciascun processo proposto. Il provvedimento disciplinare di sospensione (con obbligo di frequenza), comminato a seguito di un numero definito di segnalazioni scritte, non distingue la gravità delle note trascritte dai docenti sul registro di classe. L'ampia gamma di interventi o azioni (azioni interlocutorie - ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico, azioni sanzionatorie - come la nota sul registro o la sospensione, azioni costruttive - lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, ecc.) messe in atto dall'Istituto a fronte di comportamenti poco corretti da parte degli studenti non sempre si dimostra pienamente efficace. Talvolta le famiglie non adottano linee educative comuni a quelle della scuola e le ricadute sul comportamento dei figli sono dunque poco positive. In diversi casi si può registrare un atteggiamento di totale delega della sfera educativa da parte della famiglia nei confronti della scuola, che da sola non può sostituire in toto il modello parentale.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le condizioni dei diversi edifici scolastici, carenti di spazi adeguati, talvolta mortificano infatti la qualità della didattica, in modo particolare quella laboratoriale e di recupero. L'ampliamento dell'offerta formativa (per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento) nella Scuola Primaria avviene esclusivamente in orario curricolare, nelle ore di lezione, mentre nella Scuola Secondaria anche in orario extracurricolare. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi ma non da tutte quelle dell'Istituto. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Ad esempio, nel corrente a.s. l'IC ha adottato l'idea del "Debate" nell'ambito delle proposte del movimento delle Avanguardie Educative dell'Indire. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti ma non in maniera sistematica. Un obiettivo di miglioramento individuato nell'ambiente di apprendimento dell'Istituto è quello estendere l'uso delle TIC, in particolare del BYOD, in tutte le classi. L'ampia gamma di interventi o azioni messe in atto dall'Istituto a fronte di comportamenti poco corretti da parte degli studenti non sempre si dimostra pienamente efficace a causa di una collaborazione non sempre produttiva con le famiglie, che in alcuni casi assume un atteggiamento di delega dell'educazione dei propri figli alla scuola. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali preparando lo studente ad affrontare con responsabilità ed indipendenza i problemi quotidiani e a riflettere sui propri diritti–doveri di cittadino. Tutti gli anni a questo fine l'Istituto organizza numerosi eventi particolari che hanno l'obiettivo di promuovere la riflessione degli alunni e dell'intera comunità su temi di interesse sociale, civile e storico. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni individuati come BES. Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. Le strategie e metodologie attuate per l'inclusione sono: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, tempi personalizzati, attrezzature e sussidi informatici. Le attività di integrazione sono basate sull'impegno e il lavoro condiviso da tutti gli operatori della scuola che lavorano insieme per garantire lo sviluppo completo del singolo alunno nel rispetto delle sue reali potenzialità (compreso il personale ATA). Attualmente, in modo parziale, possono essere utilizzati i seguenti spazi e strumenti: laboratori, biblioteca, palestra, software didattici, libri Erickson, sussidi didattici specifici, ecc. L'integrazione dei progetti presenti nel PTOF costituisce il valore aggiunto per l'ampliamento dell'offerta formativa in un ambiente inclusivo. Importanti sono le competenze acquisite in corsi di formazione e aggiornamento effettuati in rete con le altre scuole. Infatti c'è un forte radicamento della scuola nel</p>	<p>Nella scuola c'è la presenza di barriere architettoniche interne ed esterne che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria. Per mancanza di spazi in tutti i plessi non è possibile organizzare adeguati setting comportamentali e di apprendimento. Si cerca di fronteggiare la situazione in modo strategico con azioni che, comunque, possono in parte implementare la qualità della scuola nella sua quotidianità. Non sempre viene applicato l'apprendimento cooperativo, le corrette strategie o metodologie adeguate per il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni. La didattica più diffusa, rivolta principalmente all'inclusione di alunni in difficoltà di apprendimento, non sempre riesce a valorizzare le eccellenze presenti nei diversi gruppi classe.</p>

territorio (accordo di rete tra le scuole del territorio RES CASTELLI, progetti e convenzioni in collaborazione con ASL di riferimento e Comune, ecc.), Sono presenti docenti titolari di funzione strumentale responsabile dell'area dell'inclusione. Nella Scuola Primaria una strategia metodologica utilizzata per il recupero delle competenze è quella di creare gruppi di livello all'interno delle classi. Nella Scuola Secondaria di I grado le strategie metodologiche si articolano attraverso il ricorso ai gruppi di livello all'interno delle classi, ai corsi di recupero pomeridiani e dunque extracurricolari per italiano e matematica, ad apposite giornate nell'ambito di ciascuna disciplina dedicate al recupero delle conoscenze e abilità degli alunni. Nell'Istituto sono attivati i corsi TRINITY per fornire l'occasione per un potenziamento della lingua inglese e il corso di Latino per gruppi di alunni delle classi terze della Secondaria. Sono utilizzate inoltre le seguenti metodologie: collaborazione tra pari, attività per classi aperte, percorsi di cooperative learning e tutoring, didattica laboratoriale, personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti, interdisciplinarietà degli obiettivi, valorizzazione delle eccellenze, autovalutazione e autoregolazione dell'alunno.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il miglioramento degli esiti degli alunni è favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra tutti i docenti della comunità di pratiche professionali, attraverso opportune azioni di formazione rispondenti agli effettivi bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è piuttosto strutturata a livello di scuola ma non completamente condivisa per un continuo avvicinarsi degli insegnanti di sostegno che non permette il consolidarsi di un team di lavoro. Gli interventi individualizzati e personalizzati sono progettati ed attuati in tutti e tre gli ordini di scuola. Accanto al numero di alunni con disabilità certificata, nell'Istituto c'è un cospicuo numero di alunni che presentano molteplici Bisogni Educativi Speciali, quali i disturbi di apprendimento, di comportamento, di attenzione, del linguaggio; bisogni che riguardano l'area socio-culturale, relazionale, emotivo-affettiva, bisogni che riguardano le differenze linguistiche e culturali e altri non menzionati. Le attività di integrazione sono basate sull'impegno e il lavoro condiviso da tutti gli operatori della scuola che lavorano insieme per garantire lo sviluppo completo del singolo alunno nel rispetto delle sue reali potenzialità (compreso il personale ATA). L'Istituto promuove strategie volte al recupero degli apprendimenti. Sono presenti docenti titolari di funzione strumentale responsabile dell'area dell'inclusione. Nell'Istituto è attivato il progetto TRINITY per fornire l'occasione per un potenziamento della lingua inglese e il corso di Latino per il potenziamento delle forme grammaticali e linguistiche. Per mancanza di spazi in tutti i plessi non è possibile organizzare adeguati

setting comportamentali e di apprendimento. Una carenza è la mancanza di un sistema strutturato di monitoraggio delle pratiche inclusive.

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Vengono raccolti i dati inerenti gli alunni delle classi uscenti (sia per l'Infanzia che per la Primaria) per poter predisporre la formazione delle classi in modo equo e adeguato. Le azioni promosse dall'Istituto sono varie: incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso, attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso. La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nelle quali sono coinvolte tutte le classi e collabora con soggetti esterni per le attività di orientamento, inteso come scelta della scuola secondaria di secondo grado. L'orientamento nella Scuola Secondaria di I grado ha costituito un supporto all'attività didattica orientante dei docenti attraverso un servizio di informazione destinato agli studenti delle classi terze. Le docenti responsabili dell'Orientamento hanno pubblicizzato i calendari relativi agli "Open day" al fine di informare gli studenti e le loro famiglie; hanno incontrato gli alunni e i genitori delle classi terze, hanno garantito, nel periodo precedente e corrispondente a quello delle iscrizioni, sostegno ai genitori degli alunni delle classi terze, al fine di fornire validi consigli. Sono stati attivati percorsi di didattica orientativa basata sulla conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio. Circa il 70% delle famiglie ha seguito il consiglio orientativo dei docenti come attestano le statistiche allegate alla presente sezione. Tale dato è in linea con il riferimento nazionale mentre risulta leggermente inferiore a quelli regionali e provinciali.</p>	<p>Risulta ancora ancora basso il livello di condivisione della progettazione didattica fra gli insegnanti dei tre ordini di scuola. Non a tutti gli insegnanti coinvolti nelle attività di continuità è riconosciuta una remunerazione. Sono da potenziare gli incontri con la presenza in contemporanea dei rappresentanti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto per comunicare, concordare e condividere tempi e modi di intervento sulle classi-ponte. Nelle prospettive future si potrebbe lavorare su percorsi comuni, attività, progetti in continuità, attraverso incontri deliberati sin dal principio di anno scolastico, volti ad accompagnare al meglio il passaggio tra un ordine di scuola all'altro. La scuola ha avviato il monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Non viene effettuato il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Infine il nostro Istituto non monitora il successo degli studenti dopo l'uscita dalla terza media (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno della Scuola Secondaria di II grado). Il progetto di orientamento non è ancora articolato su tutti e tre gli ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**



Le azioni promosse dall'Istituto, nell'ambito della continuità, sono varie: incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso, attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso, attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso. Vengono raccolti i dati inerenti gli alunni delle classi uscenti (sia per l'Infanzia che per la Primaria) per poter predisporre la formazione delle classi in modo equo e adeguato. Nelle prospettive future si potrebbe lavorare su percorsi comuni, attività, progetti in continuità, attraverso incontri deliberati sin dal principio di anno scolastico, in cui siano coinvolti più docenti dei vari ordini di scuola per accompagnare al meglio il passaggio tra un ordine di scuola all'altro. La Scuola Secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e collabora con soggetti esterni per le attività proposte (es: somministrazione del test Magellano Junior). L'orientamento nella Scuola Secondaria ha costituito un supporto all'attività didattica orientante dei docenti attraverso un servizio di informazione e di ausilio concreto destinato ai genitori e agli studenti delle classi terze, sui percorsi del secondo ciclo ed attività didattiche finalizzate alla conoscenza del territorio e del mondo del lavoro. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Il nostro Istituto non monitora ancora il successo degli studenti dopo l'uscita dalla terza classe della Scuola Secondaria di I grado (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno della Scuola Secondaria di II grado).

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' stata riconosciuta anche dal Nev l'efficacia del modello organizzativo distribuito adottato dalla leadership nella fase di dimensionamento di due Istituti. Nei documenti programmatici sono esplicitati gli obiettivi, coerenti con la Mission e la Vision della scuola. Nei documenti programmatici dell'Istituto sono riportati i criteri per la promozione del successo formativo degli alunni e le priorità congruenti con le 8 competenze chiave delle Raccomandazioni Europee. L'Identità dell'istituto è definita nel POFT e nei progetti curriculari, extracurriculari e di ampliamento. Il PTOF e il Patto di Corresponsabilità sono presentati agli alunni nuovi iscritti, dalla Dirigente, dai docenti e dal personale di segreteria nei momenti degli open day e degli incontri con le famiglie dei nuovi iscritti. L'obiettivo del Patto Educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. L'Istituto organizza numerosi eventi annuali, aperti anche alle famiglie e al territorio, volti a riflettere su temi sociali di rilevanza notevole. E' stato elaborato il Piano di Miglioramento dell'Istituto, è stato illustrato a tutti i docenti ed è stato deliberato in sede di Collegio. La scuola pianifica le azioni nel Piano Annuale delle Attività, con il coinvolgimento di tutto il personale. Un ruolo strategico è assegnato agli Organi Collegiali, in funzione delle specifiche competenze ad essi attribuite. Il Collegio ha deliberato le aree di progettazione che vengono coordinate dalle rispettive Funzioni Strumentali e dai gruppi di lavoro afferenti ad ogni area. I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe adottano la macroprogettazione e i progetti deliberati collegialmente a livello di classi parallele e di singole classi e monitorano lo stato di avanzamento dei progetti e degli obiettivi prefissati. Le attività delle funzioni strumentali sono monitorate in corso d'anno attraverso riunioni di Staff coordinate dalla Dirigente e verificate a fine a.s attraverso un format di rendicontazione reso pubblico al Collegio. Dall'a.s. 2018/19 verrà avviato il processo di rendicontazione sociale attraverso l'apposita piattaforma predisposta dal MIUR. Gli organi collegiali con competenze amministrative e gestionali sono: la Giunta Esecutiva, il Consiglio di Istituto e il Comitato Tecnico. C'è una chiara e condivisa divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. Anche tra il personale ATA sussiste una netta divisione dei compiti.</p>	<p>Sarebbe opportuno potenziare il coordinamento tra i rappresentanti dei genitori del Consiglio di Istituto e i rappresentanti dei consigli di Intersezione, Interclasse e di classe. Non sempre alla condivisione formale della missione e delle priorità dell'Istituto corrisponde da parte delle famiglie un apporto fattivo rivolto ai medesimi obiettivi. In alcuni casi purtroppo si può notare che alcune famiglie decidano di delegare completamente il compito educativo dei propri figli alla scuola. Tale atteggiamento spesso si rivela dannoso per il processo di maturazione e di crescita del bambino/ragazzo, poiché è oramai ritenuto fondante il rapporto collaborativo scuola/famiglia. La divisione netta dei compiti tra gli assistenti amministrativi non consente lo svolgimento del lavoro nei casi di assenza degli stessi, in quanto non è sempre consentita la loro sostituzione. I finanziamenti non sono sufficienti a coprire le ore aggiuntive svolte dai docenti per la realizzazione del progetto di Istituto. Una maggiore disponibilità economica nell'ambito dei progetti (e delle diverse attività scolastiche nel complesso) naturalmente porterebbe alla realizzazione di offerte più ricche, strutturate e curate le quali, senza dubbio, porterebbero ricadute positive sulla formazione (in particolare delle competenze) degli alunni.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' stata riconosciuta anche dal Nev l'efficacia del modello organizzativo distribuito adottato dalla leadership nella fase di dimensionamento di due Istituti. Nei documenti programmatici sono esplicitati gli obiettivi, coerenti con la Mission e la Vision della scuola. I docenti dell'Istituto hanno chiare la missione e le priorità pianificate nei documenti strategici di Istituto: POFT, RAV e PDM. E' stato elaborato il Piano di Miglioramento dell'Istituto, è stato illustrato a tutti i docenti ed infine è stato deliberato in sede di Collegio. Non sempre alla condivisione formale della missione e delle priorità dell'Istituto corrisponde da parte delle famiglie un apporto fattivo rivolto ai medesimi obiettivi. L'Istituto organizza numerosi eventi, aperti anche alle famiglie e al territorio, volti a riflettere su temi sociali fondamentali. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi grazie all'azione sinergica di tutti i protagonisti dell'Istituzione (il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, il personale ATA, i Dipartimenti disciplinari, i Consigli di classe, i Consigli di Intersezione, i Consigli di Interclasse e il Collegio dei docenti, la Giunta Esecutiva, il Consiglio di Istituto e il Comitato Tecnico). Nel complesso si può affermare che nell'Istituto esiste una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti e tra il personale ATA con incarichi di responsabilità. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie della scuola. Dall'a.s. 2018/19 verrà avviato il processo di rendicontazione sociale attraverso l'apposita piattaforma predisposta dal MIUR. I finanziamenti non sono sufficienti a coprire le ore aggiuntive svolte dai docenti per la realizzazione del progetto di Istituto. Una maggiore disponibilità economica nell'ambito dei progetti (e delle diverse attività scolastiche nel complesso) porterebbe alla realizzazione una maggiore offerta.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA tramite appositi questionari. Nel corrente anno scolastico sono state promosse dalla scuola e dalla rete di ambito attività di formazione rivolte ai docenti e al personale ATA. Buona la partecipazione ai corsi promossi dalla scuola. Grazie all'adesione alla rete di scuole del territorio, cui l'Istituto ha aderito, alcuni docenti hanno potuto accedere alle attività formative. La qualità di tali percorsi formativi è stata decisamente buona ed è stato possibile apprezzare ricadute positive nelle attività ordinarie della scuola, soprattutto all'interno del lavoro in classe. Nel corso del corrente a.s. la Dirigenza e l'ufficio di segreteria hanno notificato con puntualità e diligenza tutti i corsi di formazione attivi sul territorio. In particolare</p>	<p>Le formazioni di ambito hanno reso liberi i docenti di aderire ai corsi che preferivano e dunque non è stato agevole avere un quadro complessivo delle partecipazioni dei singoli. I docenti che, nel corrente anno, hanno deciso di effettuare percorsi formativi di ambito lo hanno fatto quindi a titolo personale e al di fuori della scuola. Nonostante la dirigenza valorizzi le competenze dei docenti e del personale ATA, manca una sistemica rilevazione delle competenze professionali presenti nella scuola (es: curricula, esperienze formative, corsi frequentati). La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta sufficientemente adeguata, ma potrebbe essere migliorata ulteriormente, coinvolgendo maggiormente il personale docente, magari organizzando più incontri con tali finalità. Un punto</p>

sono stati graditi i corsi di formazione sui temi: Didattica per competenze e innovazione metodologica, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale e altro. Le risorse umane presenti vengono valorizzate attingendo alle competenze maturate nei diversi ambiti dai docenti e dal personale ATA. Sono state diverse le iniziative di autoformazione all'interno dei tre ordini di scuola: ad esempio il corso tenuto dalle funzioni strumentali riguardo il RAV, il PdM e la lettura dei risultati nelle prove Invalsi. Si percepisce una condivisione consapevole ed organizzata delle azioni migliorative, nonostante la condizione di frammentazione di plessi e classi che caratterizza l'Istituto. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro formalizzati all'interno delle aree strategiche coordinate dalle funzioni strumentali, attraverso gruppi designati in sede di Collegio dei docenti e gruppi di docenti per classi parallele. Le tematiche affrontate sono: criteri comuni per la valutazione degli studenti, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, continuità, inclusione e monitoraggio formazione classi. Le modalità organizzative sono varie: Dipartimenti, riunioni delle Funzioni Strumentali, Consigli di classe, Consigli di interclasse, Consigli di Intersezione, gruppi spontanei, ecc.. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola che vengono poi messi a disposizione di tutti i docenti. I dipartimenti disciplinari, guidati dai coordinatori, riconosciuti da tutti i docenti, hanno veicolato le innovazioni introdotte nei processi. I documenti prodotti dai gruppi di lavoro sono sistematizzati in cartelle condivise in un'area riservata presente sul sito dell'IC.

di debolezza rimane naturalmente la propensione personale dei docenti a farsi coinvolgere nei diversi processi avviati. Dunque lo scambio e il confronto professionale tra insegnanti è presente ma non diffuso capillarmente.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il contatto operativo tra i docenti e la promozione di un'offerta formativa diffusa e unitaria, tramite la realizzazione sistematica di incontri e di percorsi formativi comuni, contribuisce a costruire una coesa identità della scuola e a promuovere pratiche didattiche aggiornate e incisive. L'Istituto rileva i bisogni formativi individuali e collegiali del personale e ne tiene conto per la definizione dei corsi di formazione, deliberati in sede di Collegio dei docenti. Il personale ha avuto la possibilità di formarsi attraverso corsi di formazione e autoformazione organizzati dall'Istituto. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Nel corso del corrente a.s. la Dirigenza e l'ufficio di segreteria hanno notificato con puntualità e

diligenza tutti i corsi di formazione attivi sul territorio. Ciò ha consentito a numerosi docenti di aggiornarsi e formarsi. Nel corrente a.s. la scuola non ha raccolto in modo regolamentato le competenze del personale tramite la stesura del curriculum vitae, la presentazione delle certificazioni relative alle esperienze formative e ai corsi frequentati. Le risorse umane presenti vengono valorizzate attingendo alle competenze maturate nei diversi ambiti dai docenti e dal personale ATA. I documenti prodotti dai gruppi di lavoro sono sistematizzati in cartelle condivise in un'area riservata presente sul sito dell'Istituto. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta sufficientemente adeguata, ma potrebbe essere migliorata ulteriormente. Dunque lo scambio e il confronto professionale tra insegnanti è presente ma non diffuso capillarmente.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha formalizzato un accordo di rete denominato "Res Castelli" con gli Istituti comprensivi e le scuole secondarie di secondo grado dei Castelli Romani. Una delle finalità prioritarie dell'accordo è l'organizzazione di corsi formativi per i docenti, tra cui l'organizzazione di Convegni Nazionali. Inoltre le scuole della Rete hanno elaborato vari progetti per partecipare a bandi del Miur, dell'U.S.R. e Regione Lazio. Analizzando il grado di apertura delle reti a soggetti diversi dalle scuole, quali amministrazioni locali, università, enti di ricerca, autonomie locali o soggetti privati si rileva una "media apertura" ad enti o altri soggetti. Questo significa che le reti formalizzate dalla scuola sono tutte in partnership con soggetti esterni. I principali soggetti finanziatori delle reti attivate dalla scuola sono: altri enti locali o altre istituzioni pubbliche. La motivazione che ha spinto la scuola ad aderire a una rete è stata la volontà di migliorare pratiche didattiche ed educative. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola sia da soggetti extrascolastici (ad esempio operatori delle ASL o degli Enti Locali). L'IC insieme ad altre scuole della Rete ha collaborato con il servizio di Neuropsichiatria infantile della ASL di Frascati per l'elaborazione di un protocollo di azione per gli interventi sugli alunni con DSA. La scuola realizza numerosi interventi o progetti rivolti ai genitori. Le attività per le famiglie e il territorio sono ad esempio: i laboratori di lettura e scrittura, i laboratori esperienziali, gli eventi, Festa della Matematica, ecc. Tutti gli anni l'Istituto infatti organizza eventi particolari che hanno l'obiettivo di promuovere l'incontro dell'intera comunità su temi di interesse sociale, civile e storico. In diverse occasioni le famiglie degli alunni mettono a disposizione della scuola le loro competenze. Un momento importante di incontro e di rendicontazione sociale per l'Istituto è la Festa della Scuola, che ha un prezioso ruolo aggregante. I documenti fondamentali della Scuola sono condivisi con i rappresentanti dei genitori del Consiglio di Istituto. E' attivo uno "sportello di ascolto" a cura di uno psicologo nel plesso di Colonna. E' attivo il comodato d'uso per il prestito</p>	<p>La scuola non assume la leadership all'interno delle reti (non ne diventa dunque formalmente capofila). La partecipazione alle attività scaturite dagli accordi con soggetti esterni non sempre coinvolge tutti i docenti. Un margine di miglioramento è possibile cercando di sensibilizzare ulteriormente il personale ad un maggiore coinvolgimento. Il versamento del contributo volontario da parte delle famiglie non avviene in modo omogeneo, infatti ci sono notevoli differenze tra le classi e tra i diversi ordini di scuola. La partecipazione dei genitori agli incontri formativi proposti è bassissima. La percentuale dei genitori votanti per il Consiglio d'Istituto è modesta (16,4%). La partecipazione delle famiglie cresce notevolmente in occasione di attività che coinvolgono i figli. La scuola nella sua interezza utilizza il registro elettronico anche se non tutte le famiglie vi accedono regolarmente. Il sito internet dell'Istituto viene comunque costantemente aggiornato anche con gli avvisi rivolti all'utenza.</p>

gratuito dei libri di testo. La scuola utilizza quotidianamente il registro elettronico nella Primaria e Secondaria, aperto anche alle famiglie, con la pubblicazione on line delle circolari, dei voti, dei compiti assegnati e delle attività svolte e delle schede di valutazione. Rappresentanti di entrambi i Comuni e le responsabili delle biblioteche comunali progettano insieme con i docenti alcune proposte formative e laboratoriali.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto, grazie agli accordi di rete e interistituzionali con Università, Associazioni del territorio e non solo, progetta una varietà di interventi formativi che cercano di coinvolgere periodicamente anche i genitori degli alunni. La partecipazione di questi ultimi alle proposte formative offerte dall'Istituto è molto bassa. La partecipazione è elevata quando i genitori sono coinvolti in manifestazioni di vario genere nelle quali partecipano i propri figli. Le attività per le famiglie e il territorio sono ad esempio: i laboratori di lettura e scrittura, i laboratori esperienziali, gli eventi, ecc. Tutti gli anni l'Istituto infatti organizza eventi particolari che hanno l'obiettivo di promuovere l'incontro dell'intera comunità su temi di interesse sociale, civile e storico. In diverse occasioni le famiglie degli alunni mettono a disposizione della scuola le loro competenze. Un momento importante di incontro e di rendicontazione sociale per l'Istituto è la Festa della Scuola, che ha un prezioso ruolo aggregante. I documenti fondamentali della Scuola sono condivisi con i rappresentanti dei genitori del Consiglio di Istituto. Il versamento del contributo volontario da parte delle famiglie non avviene in modo omogeneo, infatti ci sono notevoli differenze tra le classi e tra i diversi ordini di scuola. La scuola nella sua interezza utilizza il registro elettronico anche se non tutte le famiglie vi accedono regolarmente. I rappresentanti di entrambi i comuni e delle biblioteche progettano insieme con i docenti alcune proposte formative e laboratoriali. Nel territorio, la scuola si è fatta carico del prezioso ruolo di comunità educante, fulcro della crescita culturale e civile della cittadinanza.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Diminuire la varianza tra le classi.*

#### Traguardo

*Ridurre la varianza fra le classi al valore nazionale di riferimento.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Estendere l'uso delle TIC, in particolare del BYOD, in tutte le classi.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Promuovere competenze sociali e civiche.*

#### Traguardo

*Aumento delle valutazioni del comportamento nella fascia maggiore/uguale a BUONO del 20% sul totale delle valutazioni.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Predisporre strumenti di documentazione delle competenze possedute dal personale, anche a supporto di azioni di valorizzazione delle professionalità e assegnazione dei compiti.*

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Promuovere il monitoraggio dei risultati a distanza.*

#### Traguardo

*Analizzare i risultati relativi al successo formativo nella scuola secondaria di secondo grado degli allievi licenziati dall'Istituto.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Potenziare la didattica orientativa.*

##### 2. Continuità e orientamento

*Monitorare gli esiti a distanza relativi al successo formativo nella scuola secondaria di secondo grado degli allievi licenziati dall'Istituto.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità designate nella sezione dei "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" derivano

dall'analisi dei risultati raggiunti dall'istituto nelle prove dell'Invalsi, che risultano diversificati. Dai risultati nelle prove standardizzate nazionali si evince ancora un dato significativo per quanto riguarda la varianza dei risultati fra le classi. Anche se il dato è in miglioramento rispetto agli anni scolastici precedenti il gruppo di autovalutazione concorda che è ancora priorità dell'Istituto ridurre la varianza dei risultati fra le classi al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità, avvicinando il valore alla media del centro e nazionale. La priorità indicata nella sezione di "Competenze chiave e di cittadinanza" nasce dalle risultanze emerse dall'analisi della sezione omonima. Nell'Istituto, nonostante la maggioranza degli alunni rispetti e condivida nel complesso le norme scolastiche e comunitarie, ci sono casi di studenti che faticano a collaborare produttivamente con docenti e compagni. Ci sono casi di ripetuti comportamenti scorretti nei rapporti interpersonali e scarsa considerazione dell'altro. La priorità relativa ai "Risultati a distanza" emerge dall'analisi della sezione omonima: non sono ancora monitorati, infatti, i risultati scolastici degli alunni dopo il passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado.